# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — VENERDI' 28 FEBBRAIO — NUM. 49

**ASSOCIAZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA . . . . . . L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti . . . . . . . . . . . . | ROMA . . . . . . „ | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

## AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 28 febbraio 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, dopo che il Presidente e i deputati Nicotera e Pietro Delvecchio ebbero dette parole di rimpianto per la morte del signor Nicola Del Vecchio, deputato del Collegio di Bovino, si procedette allo scrutinio segreto sopra i disegni di legge relativi ai bilanci dei Ministeri della Guerra e del Tesoro, che risultarono approvati.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Agostinelli, Alario, Aliprandi, Alli-Maccarani, Angelotti, Anguissola, Antona-Traversi, Aporti, Argenti.

Barazzuoli, Basetti Atanasio, Basso, Bertani Agostino, Bertolini, Biancheri, Bianchi, Billia, Biondi, Bizzozero, Borghi, Bove, Bovio, Buonomo.

Cadenazzi, Càfici, Cagnola Giovanni, Calcagno, Cannella, Cantoni, Capilongo, Capo, Carnazza, Carrelli, Catucci, Ceci, Cefalì, Ceraolo-Garofalo, Ceresa, Cherubini, Ciliberti, Cittadella, Colombini, Compans, Comin, Coppino, Cosentini.

Davico, Del Carlo, Delle Favare, De Martino, De Witt, Dezza, Diana, Di Baucina, Di Belmonte, Di Carpegna, Di Masino, Di Pisa, D'Ippolito, Di San Donato, Dossena.

Englen.

Fabbrici, Fabbricotti, Fambri, Fano, Favale, Fazio, Ferracciù, Ferrara, Ferrari, Ferrini, Finzi, Folcieri, Frescot, Frisari, Friscia.

Gabelli, Garau, Genala, Genoese, Germanetti, Gessi, Ghiani-Mameli, Giovannini, Giudici Giuseppe, Glisenti, Golia, Gorio, Gorla, Gorra, Greco.

Imperatrice, Indelli.

Lacapra, Lanza, Lanzara, Leardi, Luscia, Luzzatti.

Magliano, Maierà, Mancardi, Mancini, Mantellini, Mari, Marolda-Petilli, Martelli, Martelli-Bolognini, Martinelli Agostino, Martire, Mascilli, Massa, Massarucci, Mazziotti, Minervini, Mongini, Morelli Donato.

Napodano, Nervo, Nobili.

Oggero, Orsetti.

Pace, Pacelli, Papadopoli, Parisi-Parisi, Parpaglia, Pellegrino, Perroni-Paladini, Peruzzi, Pessina, Pisanelli, Plutino Agostino, Plutino Fabrizio, Polvere, Ponsiglioni, Praus.

Raffaele, Raggio, Ranieri, Riberi, Ricasoli, Ripandelli, Rogadeo, Romano Giandomenico, Ronchetti Scipione, Rubattino.

Salomone, Sambiase, Sanguinetti Adolfo, Serristori, Simoni, Sipio, Sperino, Sprovieri.

Tenerelli, Tiberio, Tomasini, Tortorici, Toscanelli, Toscano Gaetano, Toscano Pietro, Tranfo, Trevisani Giuseppe, Trinchera.

Vastarini-Cresi, Viacava, Vigo-Fuccio, Visconti-Venosta, Visocchi, Vitale, Vollaro.

Zanardelli, Zizzi, Zucconi.

Furono poi annunziate le seguenti interrogazioni e interpellanze:

Del deputato Zeppa sulla circolare del Ministro dei Lavori Pubblici emanata il 19 del mese corrente;

Del deputato Ranzi sui lavori e sulle spese per la sistemazione del Tevere;

Del deputato Della Rocca sulle pratiche fatte col Governo ottomano per ottenere la soddisfazione dei crediti de' cittadini italiani;

Del deputato Maurigi sulle misure che il Governo intende prendere in seguito alla notizia della peste scoppiata a Pietroburgo.

Quindi si riprese la discussione del disegno di legge inteso ad estendere la legge sulla reintegrazione nei gradi militari e diritti dipendenti di coloro che li perdettero per causa politica. Ne vennero approvati parecchi articoli, di alcuni dei quali trattarono i deputati Bertolè-Viale, Fabrizi Nicola, Giudici Vittorio, Ungaro, Cavalletto, Guiccioli, Correale, Lovito, Nicotera, Alvisi, Pissavini, Guala, Avezzana, i Ministri della Guerra, delle Finanze e il relatore Costantini.

Erano convocati per giovedì mattina (27 febbraio) i quattro Uffizi che avevano ancora da esaurire l'esame dei progetti di legge inscritti all'ordine del giorno delle tornate precedenti e che già erano stati discussi dagli altri Uffizi.

L'Uffizio VII ha discusso il disegno di legge relativo al riordinamento dell'arma dei carabinieri Reali, nominando commissario l'onorevole Zanolini. Con questa nomina si è completata la Giunta, che rimane composta degli onorevoli Grimaldi, Salaris, Baratieri, La Porta, Brin, Ungaro, Zanolini, Fabrizi Paolo e Sani.

Tutti gli Uffizi, meno il VII, accettarono in massima il suddetto disegno di legge.

Gli Uffizi I e V hanno approvato, con raccomandazioni ai commissari Seismit-Doda e Umana, lo schema di legge sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale.

L'Uffizio IV non si è trovato in numero legale per poter deliberare.

Negli scorsi giorni sono stati distribuiti i seguenti stampati:

1° Relazione sul progetto di legge per approvazione di transazione con Saverio Bruno, stralciario dell'impresa generale dei rilievi dei cavalli, messaggerie e procacci nelle provincie napoletane, in dipendenza del contratto d'appalto 24 aprile 1861.

2° Progetto di legge per convalidazione della disposizione del n. 96 della tariffa dei dazi doganali, approvata con legge del 30 maggio 1878, n. 4390.

3° Seconda Nota di variazioni allo stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'anno 1879.

4° Relazione sull'accertamento del numero dei deputati impiegati.

Ieri (27) sono stati distribuiti prima delle ore cinque:

1° Progetto di legge per approvazione di contratti di vendita e di permuta di beni demaniali.

2° Sesta Nota di variazioni allo stato di prima previsione dell'entrata per l'anno 1879 del Ministero delle Finanze.

3° Progetto di legge per modificazioni alla legge 13 settembre 1874, n. 2080, relativa alla fabbricazione e alla vendita delle carte da giuoco.

## LEGGI E DECRETI

*Il Num. 4737 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta l'istanza del comune di Castellina in Chianti per essere costituito sezione del Collegio elettorale di Colle di Val d'Elsa, n. 370, separatamente da quella del Collegio stesso, detta di Radda, cui fu sino ad ora unito;

Ritenuto che Castellina in Chianti conta 54 elettori politici, numero questo superiore al minimo stabilito dall'articolo 64 della legge sopracitata per le sezioni elettorali;

Che il detto comune dista 10 chilometri da Radda, il che rende assai malagevole agli elettori l'esercizio del loro diritto;

Considerato che istituendo una sezione elettorale in Castellina si ripara ad un tale inconveniente, e si rende più facile il concorso degli elettori alle urne;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il comune di Castellina in Chianti è separato dalla sezione elettorale di Radda, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Colle di Val d'Elsa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

*Il N. 4744 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta l'istanza del comune di Rocchetta Tanaro per essere costituito sezione del Collegio elettorale di Asti n. 22, separatamente da quella del Collegio stesso, detta di Rocca d'Arazzo, cui fu sino ad ora unito;

Ritenuto che Rocchetta Tanaro conta 101 elettori, numero questo molto superiore al minimo stabilito dall'articolo 64 della legge sopracitata per le sezioni elettorali;

Che il detto comune dista da Rocca d'Arazzo 10 chilometri, e n'è separato dal fiume Tanaro, e che si deve passare sopra un porto natante, per mancanza di ponte;

Considerato che istituendo una sezione elettorale in Rocchetta Tanaro si rende più facile l'esercizio del diritto elettorale ad un considerevole numero di elettori;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il comune di Rocchetta Tanaro è separato dalla sezione elettorale di Rocca d'Arazzo, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Asti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

*Il Num.* **MMCIII** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni nominative ed al portatore, sedente in Milano, col nome di *Società del Tramway Milano-Magenta-Sedriano-Cuggiono-Castano*, colla durata di 50 anni, decorrendi dalla data del presente decreto, collo scopo di costruire ed esercitare una ferrovia a trazione di cavalli, locomotive e di altri motori per trasporto di passeggieri e di merci, e col capitale nominale di lire 1,250,000 diviso in 500 azioni da lire 250 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative ed al portatore, col nome di *Società del Tramway Milano-Magenta-Sedriano-Cuggiono-Castano*, sedente in Milano ed ivi costituitasi definitivamente il 17 luglio 1878, in base allo statuto inserto nell'atto pubblico del 4 agosto 1878, rogato in Milano dal notaro Ambrosio Biraghi, ai numeri 606 e 1403 di repertorio, è autorizzata, e lo statuto anzidetto è approvato colle modificazioni formulate nell'atto pubblico di deposito del 18 gennaio 1879, rogato in Milano dallo stesso notaro Biraghi, ai numeri 680 e 1538 di repertorio, e salvo il disposto dell'articolo seguente.

Art. 2. L'uso dei motori meccanici pel *Tramway* è condizionato alla preventiva approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per lire 300 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1879.

UMBERTO.

MAIORANA-CALATABIANO.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 9 febbraio 1879:

Bossi cav. Prospero, capitano del Genio, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Gotti Angelo, capitano nell'arma d'artiglieria, trasferto nell'arma di fanteria.

Con R. decreto del 23 febbraio 1879:

Dogliotti Giuseppe, tenente aggregato di stato maggiore, promosso capitano nel corpo di stato maggiore.

## ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 7

**Il Ministro dell' Interno,**

Vista la legge sulla sanità pubblica del 20 marzo 1865, allegato *C*, e le istruzioni del 26 dicembre 1871;

Ritenuto che le notizie ufficiali sulle condizioni sanitarie della Russia Meridionale sono ora rassicuranti;

Ritenuto che sono pienamente smentite le notizie corse sopra casi di malattia contagiosa di carattere pestilenziale nel vilayet di Salonicco,

Decreta:

La quarantena imposta con l'ordinanza Nº 3 del 6 febbraio corrente è ridotta a sette giorni pei legni provenienti dai paesi pei quali non fu soppressa colla precedente ordinanza del 21 corrente Nº 6.

I Prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Data a Roma, li 23 febbraio 1879.

*Per il Ministro*: G. B. MORANA.

## ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 8

**Il Ministro dell'Interno,**

Vista la legge sulla sanità pubblica del 20 marzo 1865, allegato *C*, e le istruzioni del 26 dicembre 1871;

Accertato ufficialmente che la febbre gialla è interamente cessata in Nuova Orleans e nelle altre località degli Stati Uniti di America,

Decreta:

La quarantena imposta con l'ordinanza Nº 16 del 3 ottobre 1878 per le provenienze dal litorale degli Stati Uniti di America del Sud è soppressa.

I Prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, li 27 febbraio 1879.

*Per il Ministro:* G. B. MORANA.

## MINISTERO DELL'INTERNO

In seguito ad accordi presi fra il Ministero dei Lavori Pubblici e le Amministrazioni ferroviarie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali, si è stabilito un servizio cumulativo per abilitare gli elettori politici a compiere il loro viaggio con unico biglietto rilasciato dalla stazione di partenza.

Quindi le norme e le avvertenze notate a tergo delle formole di dichiarazioni pubblicate in questa *Gazzetta Ufficiale* il 12 ottobre 1876, sono variate nel modo indicato qui sotto.

Inoltre le dichiarazioni che i sindaci debbono rilasciare agli elettori, è indispensabile sieno a stampa e nella forma qui sotto riportata, rifiutandosi le Amministrazioni ferroviarie di ricevere le dichiarazioni manoscritte.

Infine si avverte che la tipografia editrice della *Gazzetta Ufficiale* spedirà per modico prezzo i moduli delle dichiarazioni che le saranno richiesti dai sindaci o dalle Prefetture.

### Norme pei viaggi degli Elettori politici.

Agli elettori politici che avendo residenza abituale in un comune diverso da quello del loro domicilio politico intendono recarsi al proprio Collegio elettorale per la elezione del deputato al Parlamento, le Amministrazioni delle Ferrovie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali accordano il 75 per cento di ribasso ai prezzi ordinari dei biglietti di 1ª, 2ª e 3ª classe sulle rispettive linee ferroviarie e sui piroscafi dei laghi di Garda e Maggiore, sia per l'andata che per il ritorno dalla votazione di primo scrutinio e di ballottaggio, tanto per le convocazioni generali, quanto per le successive.

Gli elettori possono viaggiare col prezzo ridotto nei quattro giorni che precedono la votazione per andare al Collegio; nei quattro giorni che la seguono per tornarne; e nel giorno stesso in cui ha luogo la votazione.

Per gli elettori provenienti dalle isole o diretti alle medesime il termine per fruire del ribasso è maggiore di un giorno. Sia nell'andata che nel ritorno la riduzione è concessa pel tratto ferroviario che corre fra il luogo in cui l'elettore ha dimora stabile e quello della sezione del Collegio in cui egli si reca a votare.

Qualora nelle dette località non esista stazione, la riduzione si intende concessa da e per le stazioni più prossime.

Per ottenere la riduzione nel viaggio di andata gli elettori renderanno ostensibile l'attestato municipale d'iscrizione sulle liste elettorali politiche e presenteranno alle stazioni di partenza una dichiarazione conforme al modello *A*, rilasciata e firmata dal sindaco del comune in cui abitualmente risiedono.

Compiuta la votazione gli elettori otterranno la riduzione pel viaggio di ritorno alla loro residenza rendendo ostensibile nuovamente l'attestato d'iscrizione e presentando alle stazioni di partenza una dichiarazione conforme al modello *B*, rilasciata dal sindaco del comune in cui sono elettori.

L'elettore non potrà godere della riduzione che per una sola corsa d'andata ed una sola di ritorno per ogni votazione.

Le dichiarazioni *A* e *B* saranno riempite per cura di chi le rilascia, in guisa che chiara ne risulti l'iscrizione nelle liste elettorali e la causa del viaggio.

A garanzia delle Amministrazioni ferroviarie l'elettore porrà la sua firma sulle dichiarazioni nell'atto in cui le riceve e dinanzi a chi le rilascia.

Il trasporto degli elettori che dovessero transitare sopra linee appartenenti ad Amministrazioni diverse, o percorrere linee staccate potrà aver luogo: o direttamente e mediante un solo biglietto, semprechè trattisi di viaggio totale o parziale sulle linee: Alta Italia, Romane, Meridionali, oppure da ferrovia a ferrovia, mediante altrettanti biglietti separati quante saranno le Amministrazioni diverse o le linee staccate.

Nel primo caso lo scontrino n. 1 sarà riempito indicandovi il tratto preciso, cioè quello per la via più breve, che l'elettore dovrà percorrere da una stazione delle linee Alta Italia ad altra delle Romane o delle Meridionali, o viceversa, ed egli acquisterà un solo biglietto per l'intero viaggio fra esse due stazioni.

Nel secondo caso il numero degli scontrini riempiti dovrà corrispondere a quello delle Amministrazioni diverse e delle linee staccate; ogni scontrino indicherà il tratto parziale che l'elettore avrà a percorrere sulle linee di ciascuna amministrazione o sopra linee staccate, ed egli acquisterà, a partenza e successivamente nelle stazioni di transito o nelle stazioni testa di linea, i singoli biglietti necessari per compiere l'intero viaggio.

I percorsi pei quali devonsi compilare separati scontrini sono i seguenti:

Linee dell'Alta Italia;
Linee delle Romane;
Linee delle Meridionali, compresi i tronchi delle Calabrie;
Linea Siciliana, distintamente per i tronchi Palermo-Porto Empedocle, Messina-Siracusa, Catania-Licata;
Lago Maggiore;
Lago di Garda.

Nel già detto primo caso saranno, occorrendo, compilati separati scontrini per le linee Siciliane e pei laghi Maggiore e di Garda.

Gli scontrini non utilizzati per i percorsi ferroviari o lacuali saranno annullati al momento del rilascio delle dichiarazioni, lasciandoli però uniti alle medesime.

La dichiarazione e i biglietti a prezzo ridotto sono personali; perciò alle persone che, senza averne diritto, ne fossero portatrici, saranno applicate le penalità stabilite per i detentori abusivi di biglietti di andata e ritorno.

Eccetto che nelle stazioni di transito dalle linee di un'Amministrazione a quelle di un'altra, dove, come sopra è detto, occorre la rinnovazione dei biglietti, l'elettore non potrà fermarsi in altre stazioni intermedie. Ogni fermata toglie valore al biglietto e fa perdere il diritto alla riduzione del prezzo per il tratto successivo di viaggio così di andata, come di ritorno.

Gli elettori potranno viaggiare su tutti i treni, meno quelli composti esclusivamente di vetture di 1ª classe. Gli elettori muniti di biglietti di 3ª classe non potranno viaggiare nei treni diretti, ancorchè questi treni avessero vetture di tale classe.

L'elettore che durante la corsa volesse passare ad una classe superiore a quella segnata sul biglietto, pagherà la differenza fra il prezzo ordinario della classe occupata e quello della classe che vuole occupare.

È fatto obbligo agli elettori di regolare il viaggio di andata in modo di giungere a destinazione nelle ore antimeridiane del giorno fissato per la votazione.

Mancando gli elettori ad una delle formalità e norme predette, ovvero notandosi cancellature o raschiature nei certificati d'iscrizione o nelle dichiarazioni e scontrini, cesserà ogni diritto alla riduzione di prezzo, salva sempre l'azione di legge contro i falsificatori.

Qualora l'elezione non avvenga nel primo scrutinio ed occorra la votazione di ballottaggio, gli elettori possono trattenersi nel Collegio elettorale per far ritorno poi al luogo di abituale loro residenza nel giorno della stessa votazione di ballottaggio, o nei quattro o cinque giorni successivi, come fu detto più sopra. In questo caso gli elettori faranno uso della dichiarazione *B*, compilata secondo le norme dianzi indicate, presentando nuovamente l'attestato d'iscrizione.

Tanto nel viaggio di andata quanto in quello di ritorno dalla votazione l'elettore è tenuto a seguire la via più breve: quindi in conformità alla medesima dovranno essere preparati gli occorrenti scontrini.

Gli elettori che si debbono recare ad una stazione nella quale non abbiano fermata i treni diretti, potranno, purchè siano provveduti di biglietti di 1ª o 2ª classe, valersi di questi treni fino alla stazione di fermata dei treni stessi più vicina a quella di destinazione segnata sul biglietto per proseguire poi alla volta di questa ultima col primo convoglio successivo.

Le dichiarazioni *A* e *B*, che avranno servito per ottenere biglietti a prezzo ridotto, saranno consegnate agli agenti ferroviari al termine del rispettivo viaggio di andata o ritorno.

Mod. A

**Comune di** ......................

N° .........

# ELEZIONI POLITICHE

## DICHIARAZIONE

per fruire della riduzione di prezzo sulle ferrovie e sui laghi

### ANDATA

*Visto il Certificato N°* ...... *comprovante l'iscrizione sulle liste del Collegio elettorale di* .................. *del Sig.*(1) .................... *figlio di* .................. *di professione* ....................;

*Il sottoscritto dichiara che il medesimo ha l'abituale sua residenza in questo Comune e che egli si reca a*(2) ................ *partendo dalla Stazione di*(3) ................ *per quella di*(4) ................ *al fine di esercitare il suo diritto di* **Elettore Politico** *nella votazione di*(5) ............ .................... *che avrà luogo il* ................ 18 ....

................ *il* ........... 18....

Firma dell'Elettore (Bollo) Il Sindaco

(1) Cognome e Nome dell'Elettore.
(2) Luogo della votazione.
(3) Stazione originaria di partenza.
(4) Stazione di definitiva destinazione.
(5) Indicare se *primo scrutinio* o *ballottaggio*.

ELEZIONI POLITICHE

Comune *di* .............. N° 1.

ELEZIONI POLITICHE

**Scontrino** della DICHIARAZIONE N°............
*pel rilascio al Sig.* ................ *del Biglietto*
*di* **Andata** *da* ....... *a* ........
(Bollo) ....... *li* ...... 18 ...
**Il Sindaco**............

Comune *di* .............. N° 2.

ELEZIONI POLITICHE

**Scontrino** della DICHIARAZIONE N°............
*pel rilascio al Sig.* ................ *del Biglietto*
*di* **Andata** *da* ....... *a* ........
(Bollo) ....... *li* ...... 18 ...
**Il Sindaco**............

Comune *di* .............. N° 3.

ELEZIONI POLITICHE

**Scontrino** della DICHIARAZIONE N°............
*pel rilascio al Sig.* ................ *del Biglietto*
*di* **Andata** *da* ....... *a* ........
(Bollo) ....... *li* ...... 18 ...
**Il Sindaco**............

Comune *di* .............. N° 4.

ELEZIONI POLITICHE

**Scontrino** della DICHIARAZIONE N°............
*pel rilascio al Sig.* ................ *del Biglietto*
*di* **Andata** *da* ....... *a* ........
(Bollo) ....... *li* ...... 18 ...
**Il Sindaco**............

Rilasciato il Biglietto di. . . . Classe

N° . . . . . .

. . . . . . . . . il . . . . . . . . . 18 . . .

Rilasciato il Biglietto di. . . . Classe

N° . . . . . .

. . . . . . . . . il . . . . . . . . . 18 . . .

Rilasciato il Biglietto di. . . . Classe

N° . . . . . .

. . . . . . . . . il . . . . . . . . . 18 . . .

Rilasciato il Biglietto di. . . . Classe

N° . . . . . .

. . . . . . . . . il . . . . . . . . . 18 . . .

# AVVERTENZE

1° Questa dichiarazione ed il biglietto che è rilasciato dalle ferrovie sono personali e non cedibili; quindi tanto chi ne fa cessione, quanto chi ne fa uso illecitamente, incorre nelle penalità comminate dai regolamenti in vigore.

2° Il trasporto degli elettori ha luogo o direttamente e mediante un solo biglietto da una stazione delle linee dell'Alta Italia ad altra delle Romane o delle Meridionali, o viceversa; oppure da ferrovia a ferrovia con obbligo della rinnovazione del biglietto presso le stazioni di transito.

3° Per ottenere la riduzione l'elettore presenterà a partenza questa dichiarazione nel caso del viaggio diretto collo scontrino N° 1, riempito dalle indicazioni relative al viaggio diretto; od in caso diverso con tanti scontrini firmati e riempiti delle indicazioni relative a ciascun percorso quante sono le linee non dipendenti da una stessa Amministrazione, oppure staccate, che deve percorrere.

Anche pei laghi si richiede uno scontrino separato.

Gli scontrini non utilizzati in tal modo saranno annullati con tratti di penna trasversali al momento del rilascio della dichiarazione, lasciandoli però uniti alla medesima.

4° Contemporaneamente alla dichiarazione, l'elettore è tenuto a presentare il certificato d'iscrizione nella lista elettorale del Collegio nel quale recasi a votare.

5° Lo stacco degli scontrini deve operarsi esclusivamente dagli agenti che rilasciano i biglietti.

6° L'elettore può fruire della riduzione per l'andata nei quattro giorni che precedono quello della votazione, ed anche nel giorno in cui la medesima ha luogo, semprechè l'arrivo alla stazione definitiva segua nelle ore antimeridiane del giorno suddetto; gli elettori devono quindi regolare il proprio viaggio in modo da compierlo in questo termine.

Per gli elettori che partono dal continente per le isole o viceversa, il tempo utile per fruire della riduzione è aumentato di un giorno.

7° L'elettore è tenuto di seguire nell'intero viaggio la via più breve, prendendo posto in qualunque treno avente vettura della classe del biglietto, ad eccezione dei treni composti di sole vetture di prima classe.

Coloro che sono muniti di biglietto di terza classe non potranno viaggiare nei treni diretti ancorchè aventi vetture della classe medesima.

8° L'elettore, che in viaggio desidera passare in una classe superiore a quella segnata sul suo biglietto, deve pagare la differenza fra il prezzo ordinario della classe occupata e quello della classe che vuole occupare.

9° L'elettore è pure tenuto ad esibire, quante volte ne fosse richiesto, in viaggio od all'arrivo, questa dichiarazione ed il certificato d'iscrizione.

In caso di dubbio gli agenti ferroviari possono pretendere dagli elettori di far constatare la loro identità ripetendo la firma sulla dichiarazione.

La dichiarazione sarà inoltre consegnata all'arrivo nella stazione di definitiva destinazione, unitamente al biglietto ricevuto.

10. Le dichiarazioni e gli scontrini non compiutamente riempiti, alterati o corretti, non saranno accettati.

Mod. B.

**Comune di** ......................

N° .........

# ELEZIONI POLITICHE

## DICHIARAZIONE

per fruire della riduzione di prezzo sulle ferrovie e sui laghi

**RITORNO**

*Il sottoscritto dichiara che il Sig.*[1] ............................. *figlio di* ............... *di professione* .................... *inscritto al N°* ........ *delle Liste del Collegio elettorale di* .................... *è intervenuto alla votazione di*[2] ........................... *che ebbe luogo il* ................ 18 ...., *e che il medesimo fa ritorno alla abituale sua residenza di*[3] ........... *partendo dalla Stazione di*[4] ....... ........... *per quella di*[5] ........... *da cui è originariamente partito.*

................ *il* ............. 18 ....

Firma dell'Elettore (Bollo) Il Sindaco

(1) Casato e Nome dell'Elettore.
(2) Indicare se *primo scrutinio* o *ballottaggio*.
(3) Luogo di residenza dell'Elettore.
(4) Stazione di partenza.
(5) Stazione di definitiva destinazione.

ELEZIONI POLITICHE

Comune *di* .............. N° 1.

ELEZIONI POLITICHE

**Scontrino** della DICHIARAZIONE N°............
*pel rilascio al Sig.* ................ *del Biglietto*
*di* **Ritorno** *da* ........ *a* ........
(Bollo) ........ *li* ...... 18 ...

**Il Sindaco**...............

Comune *di* .............. N° 2.

ELEZIONI POLITICHE

**Scontrino** della DICHIARAZIONE N°............
*pel rilascio al Sig.* ................ *del Biglietto*
*di* **Ritorno** *da* ........ *a* ........
(Bollo) ........ *li* ...... 18 ...

**Il Sindaco**...............

Comune *di* .............. N° 3.

ELEZIONI POLITICHE

**Scontrino** della DICHIARAZIONE N°............
*pel rilascio al Sig.* ................ *del Biglietto*
*di* **Ritorno** *da* ........ *a* ......
(Bollo) ........ *li* ...... 18 ...

**Il Sindaco**...............

Comune *di* .............. N° 4.

ELEZIONI POLITICHE

**Scontrino** della DICHIARAZIONE N°............
*pel rilascio al Sig.* ................ *del Biglietto*
*di* **Ritorno** *da* ........ *a* ......
(Bollo) ........ *li* ...... 18 ...

**Il Sindaco**...............

Rilasciato il Biglietto di. . . . Classe

N° . . . . . .

. . . . . . . . . . *il* . . . . . . . . . . 18 . . .

Rilasciato il Biglietto di. . . . Classe

N° . . . . . .

. . . . . . . . . . *il* . . . . . . . . . . 18 . . .

Rilasciato il Biglietto di. . . . Classe

N° . . . . . .

. . . . . . . . . . *il* . . . . . . . . . . 18 . . .

Rilasciato il Biglietto di. . . . Classe

N° . . . . . .

. . . . . . . . . . *il* . . . . . . . . . . 18 . . .

## AVVERTENZE.

**1° Questa dichiarazione ed il biglietto che è rilasciato dalle ferrovie sono personali e non cedibili; quindi tanto chi ne fa cessione, quanto chi ne fa uso illecitamente, incorre nelle penalità comminate dai regolamenti in vigore.**

**2° Il trasporto degli elettori ha luogo o direttamente e mediante un solo biglietto da una stazione delle linee dell'Alta Italia ad altra delle Romane o delle Meridionali, o viceversa; oppure da ferrovia a ferrovia con obbligo della rinnovazione del biglietto presso le stazioni di transito.**

**3° Per ottenere la riduzione l'elettore presenterà a partenza questa dichiarazione nel caso del viaggio diretto collo scontrino N° 1, riempito dalle indicazioni relative al viaggio diretto; od in caso diverso con tanti scontrini firmati e riempiti delle indicazioni relative a ciascun percorso quante sono le linee non dipendenti da una stessa Amministrazione oppure staccate, che deve percorrere.**

**Anche per i laghi si richiede uno scontrino separato.**

**Gli scontrini non utilizzati in tal modo saranno annullati con tratti di penna trasversali, al momento del rilascio della dichiarazione, lasciandoli però uniti alla medesima.**

**4° Contemporaneamente alla dichiarazione, l'elettore è tenuto a presentare il certificato d'iscrizione nella lista elettorale del Collegio nel quale recasi a votare.**

**5° Lo stacco degli scontrini deve operarsi esclusivamente dagli agenti che rilasciano i biglietti.**

**6° L'elettore può fruire della riduzione pel ritorno nel giorno stesso della votazione o nei quattro giorni successivi.**

**Per gli elettori che partono dal continente per le isole o viceversa, il termine utile è aumentato di un giorno.**

**7° L'elettore è tenuto di seguire nell'intero viaggio la via più breve, prendendo posto in qualunque treno avente vettura della classe del biglietto, ad eccezione dei treni composti di sole vetture di prima classe.**

**Coloro che sono muniti di biglietto di 3ª classe non potranno viaggiare nei treni diretti ancorchè aventi vetture della classe medesima.**

**8° L'elettore che in viaggio desidera passare in una classe superiore a quella segnata sul suo biglietto deve pagare la differenza fra il prezzo ordinario della classe occupata e quello della classe che vuole occupare.**

**9° L'elettore è pure tenuto ad esibire, quante volte ne fosse richiesto in viaggio od all'arrivo, questa dichiarazione ed il certificato d'iscrizione.**

**In caso di dubbio gli agenti ferroviari possono pretendere dagli elettori di far constatare la loro identità ripetendo la firma sulla dichiarazione.**

**La dichiarazione sarà inoltre consegnata all'arrivo nella stazione di definitiva destinazione, unitamente al biglietto ricevuto.**

**10. Le dichiarazioni e gli scontrini non compiutamente riempiti, alterati o corretti, non saranno accettati.**

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Nella seduta del 24 febbraio della Camera dei Comuni di Inghilterra, il signor Bourke, sottosegretario di Stato al ministero degli affari esteri, interpellato dal signor Onslow, disse di non aver ricevuto nessuna notizia che la Persia voglia impiegare degli ufficiali russi per l'organizzazione del suo esercito.

Rispondendo al signor Cowen, il signor Bourke disse che l'abrogazione dell'articolo quinto del trattato di Praga non è stato ufficialmente comunicato all'Inghilterra nè dall'Austria, nè dalla Germania. Gli ambasciatori della Gran Bretagna a Vienna e Berlino hanno fatto una comunicazione in proposito, ma il governo non ha intenzione di rispondervi.

Lo stesso signor Bourke, in risposta ad un'interrogazione del signor Anderson, disse che in un dispaccio del 3 febbraio sir Layard ha constatato che il Consiglio dei ministri ottomani aveva autorizzato il ministro degli affari esteri, Karatheodory pascià, a conchiudere coll'Inghilterra una Convenzione relativa alla tratta degli schiavi.

La Camera riprese di poi la discussione dei progetti all'ordine del giorno.

---

Il governo indiano ha inviato al residente inglese a Mandalay delle istruzioni colle quali gli si ordina di dirigere le più energiche rimostranze al re dei birmani per gli atti di barbarie commessi sulle persone dei membri della sua famiglia, e di fare tutti gli sforzi per proteggere la vita dei principi che non furono vittime degli ordini inumani dati dal re.

---

Il *Daily Telegraph* pubblica un telegramma parigino nel quale si dichiara affatto priva di fondamento la notizia pubblicata dal *Times*, che cioè la Francia e l'Inghilterra consiglino la riduzione del 50 per cento sull'interesse del debito egiziano. Finora, dice il telegramma, la quistione non fu trattata tra i due governi.

---

La *Pall Mall Gazette* di Londra contestò, da canto suo, l'asserzione del *Times*, che la Francia e l'Inghilterra siano favorevoli alla riduzione del 50 per cento degli interessi del debito egiziano. A porre in sodo quanto i due Stati si preoccupino della condizione dei creditori dell'Egitto, la *Pall Mall* comunica ai suoi lettori il seguente passo di un dispaccio indirizzato in questi ultimi giorni da lord Salisbury al governo francese:

" Il desiderio sincero del govero di S. M. britannica è sempre stato quello di cooperare cordialmente colla Francia allo sviluppo delle rendite dell'Egitto.

" Non vi è in proposito apparenza di malinteso fra l'Inghilterra e la Francia. Il loro scopo comune si è che la dinastia del Khedivè resti al potere, che il suo popolo prosperi e che siano pagati i suoi debiti. Solo sulla loro cooperazione sincera, libera dall'una parte e dall'altra di ulteriori mire di acquisti territoriali, si fonda la speranza di vedere l'Egitto prosperare e progredire. „

---

Interpellato alla Camera dei comuni da sir Elliot, il ministro Smith rispose confermando che nelle presenti circostanze fu necessario l'invio di un legno da guerra francese e di uno inglese in Alessandria d'Egitto. I comandanti delle navi non hanno ordini speciali.

---

Mandano da Tirnova, in data 24 febbraio, che in due riunioni preparatorie che hanno avuto luogo, i deputati incominciano a conoscersi e ad organizzarsi in gruppi.

Due partiti sono di già nettamente distinti. L'uno, detto partito moderato, è disposto, per il momento, a non oltrepassare i limiti definiti dal trattato di Berlino; l'altro, detto partito avanzato, vorrebbe andare più in là.

Il signor Balabanoff è generalmente considerato come il personaggio più influente del primo partito, ed il signor Zankoff come il più influente del secondo. La divisione non è ancora ultimata; non si può valutare ancora la forza numerica di ciascun partito, ma pare probabile che il partito moderato la vincerà con una debole maggioranza.

In una prima riunione preparatoria tenuta prima dell'arrivo del principe Dondukoff Korsakoff si è ventilata la quistione se si dovessero o no ammettere i delegati della Romelia. Dopo lunga ed animata discussione la riunione s'era pronunciata, con grande maggioranza, per l'ammissione. Ma grazie all'influenza del principe Dondukoff e del signor Davydoff, agente diplomatico della Russia, e dietro i consigli particolari del signor Scheffer, commissario francese, che molti delegati conoscono da lungo tempo e nel quale hanno grande fiducia, i deputati decisero di battere una via più prudente e moderata, e risolvettero di non ammettere i delegati della Romelia, ma di sottoporre la quistione alle grandi potenze.

Un telegramma di felicitazione dell'imperatore di Russia, letto il 22 febbraio, in occasione dell'apertura dell'Assemblea, esorta i bulgari a non preparare mai imbarazzi alla Russia con atti d'imprudenza.

---

Altre notizie da Tirnova recano che il principe Dondukoff presenterà all'Assemblea il bilancio della guerra, e chiederà i fondi per mantenere trentamila soldati e cinquemila gendarmi.

---

Il principe del Montenegro, nel prendere possesso dei territori assegnatigli dal trattato, ha pubblicato il seguente manifesto nelle due lingue, slava e turca:

" Abitanti! Le grandi potenze europee, quando s'accinsero a porre un termine alla guerra lunga, crudele, sanguinosa, che ha costato a noi tutti tante fatiche e tanti sacrifici, hanno deciso che i territori di Podgorizza e di Zilta sarebbero uniti al principato del Montenegro.

" Questa cessione, ottenuta col prezzo del sangue generoso del mio popolo e sanzionata dalla benevolenza delle potenze europee, è ora compiuta in virtù di un accordo fra S. M. il Sultano e me. Da questo momento voi divenite cittadini montenegrini liberi, ed il vostro paese passa sotto la mia giurisdizione e la mia autorità.

" Popolo, il mio esercito che prende oggi il posto dell'esercito imperiale, viene a te come fratello, lieto ed animato da spirito d'amor fraterno.

" Suo dovere sarà sempre quello di mantenere fra voi la

pace e l'ordine, grazie ai quali voi vivrete tranquilli e, collo aiuto di Dio, voi vi dedicherete di nuovo ai vostri lavori ed alla vostra industria affine di assicurare il vostro benessere.

" Tutti i mercati e tutte le strade vi sono aperte fino da oggi, ed ognuno di voi vi sarà libero e sicuro come in propria casa.

" Maomettani, la vostra fede non costituirà ai miei occhi nessuna differenza tra di voi ed i vostri concittadini cattolici ed ortodossi. Voi avrete tutti eguale diritto al mio affetto ed alla giusta applicazione delle nostre leggi. Ognuno sarà libero nella sua fede, nei suoi usi e costumi, nel suo lavoro.

" Popolo, applicati al lavoro, obbedisci alle autorità, vivi in pace ed in buona armonia nella tua casa e coi tuoi vicini! Che la benedizione divina discenda sul tuo capo, e così tu sarai contento, potente, libero e felice.

" *Il Principe* NICOLA. „

---

Si scrive dalla Canea alla *Politische Correspondenz* di Vienna che l'Assemblea nazionale cretese, non appena costituitasi, ha proceduto all'esame del bilancio per l'esercizio corrente, ma che si è trovata subito di fronte a gravi difficoltà.

Secondo il compromesso di recente conchiuso tra l'Assemblea ed il rappresentante della Sublime Porta, la metà del prodotto netto delle dogane in Creta spetta alla Porta, mentre l'altra metà deve essere impiegata per le spese locali. Ora questa seconda metà non basta agli urgenti bisogni dell'isola. In conseguenza la Commissione finanziaria dell'Assemblea generale ha proposto di ridurre gli stipendi degli impiegati, attesochè il popolo non è in grado di sopportare nuovi aggravi. Photiades bey, governatore generale dell'isola, che ha preso parte alle deliberazioni della Commissione finanziaria, ha combattuto la riduzione proposta ed ha chiesto l'adozione del suo progetto, secondo il quale il *deficit* potrebbe agevolmente colmarsi mercè alcune leggiere modificazioni nelle istituzioni fiscali in vigore.

Nei vari distretti dell'isola si constata un aumento progressivo di fiducia nella stabilità del nuovo ordine di cose. Il governo generale ha licenziato la maggior parte degli antichi impiegati governativi sostituendo loro degli indigeni, per la maggior parte cristiani.

In seguito a questi cambiamenti le autorità amministrative ed i Tribunali funzionano ovunque con perfetta regolarità e godono pure le simpatie della nazione intera, senza distinzione di religione.

L'organizzazione della gendarmeria, votata recentemente dall'Assemblea nazionale, contribuirà pure ad accrescere la sicurezza pubblica. Secondo la nuova legge, la gendarmeria ricostituita verrà reclutata, nei limiti del possibile, fra gli indigeni e si comporrà di 24 compagnie di 80 uomini l'una.

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

**Londra**, 27. — Northcote presenterà oggi alla Camera dei comuni la domanda per un credito di 1,500,000 lire sterline per la guerra contro gli zulus.

Lo *Standard* dice che nessuna opposizione sarà fatta a questa domanda.

Il *Daily News* ha da Alessandria:

« Gli ufficiali e i soldati congedati riceveranno una parte considerevole dei loro arretrati.

« Un rapporto delle dogane constata un aumento nelle importazioni ed una diminuzione nelle esportazioni, in seguito ai cattivi raccolti.

« Le apparenze dei raccolti del 1879 sono eccellenti. »

Un telegramma del *Times* riporta la voce che Nubar pascià rientrerebbe al ministero come ministro degli affari esteri, e Tewfik pascià avrebbe la presidenza del Consiglio.

**Montevideo**, 23. — È arrivato il postale *Europa*, della Società Lavarello, proveniente da Genova.

**Versailles**, 27. — Al Senato fu letta la relazione sul progetto dell'amnistia.

**Parigi**, 27. — Il ministro delle finanze dichiarò alla Commissione del bilancio che, considerata la situazione economica, commerciale ed industriale del paese, il governo non pensa alla conversione della rendita 5 0/0.

La Commissione del bilancio prese atto di questa dichiarazione del ministro.

**Versailles**, 27. — La Camera dei deputati incominciò a discutere il progetto di legge sullo stato maggiore, votato dal Senato.

Il ministro della guerra domandò che la discussione fosse aggiornata di un mese per preparare un nuovo regolamento sul servizio dello stato maggiore.

L'aggiornamento fu adottato.

**Berlino**, 27. — Schneegans presentò al Reichstag una proposta la quale chiede che l'Alsazia e la Lorena abbiano un governo autonomo stabilito nello stesso paese.

**Pietroburgo**, 27. — Un telegramma del *Golos* da Filippopoli dice che Petrovic declinò la candidatura al trono della Bulgaria, in seguito all'opposizione di alcune potenze.

**Londra**, 27. — Il principe Luigi Napoleone è partito per Southampton, ove si imbarcherà per Natal, per prendere parte alla spedizione contro gli zulus.

Il principe, che reca alcune lettere dello stato maggiore di Londra a lord Chelmsford, sarà probabilmente nominato aiutante di campo col grado di capitano.

**Londra**, 27. — *Camera dei comuni*. — Stanley dice che circa 9000 uomini con 1800 cavalli, 18 cannoni e 275 carri, s'imbarcheranno per il Capo.

Northcote, rispondendo a Campbell, dice che i governi francese ed inglese furono consultati sulla quistione di nominare alcuni commissari per riscuotere alcune entrate della Turchia e per assistere la Turchia nel nuovo prestito, ma che la quistione è tuttavia da esaminarsi.

Campbell annunzia che proporrà una mozione per combattere ogni misura atta a facilitare il pagamento dei debiti ai governi orientali che sono incapaci di pagare i loro debiti.

Northcote presenta il progetto di un credito suppletorio, destinato a far fronte alle spese delle guerre contro il Transwall e contro gli zulus. Egli propone di emettere buoni del Tesoro; spera di presentare il bilancio nel prossimo aprile, e dice che il disavanzo probabile è di tre milioni, due dei quali sono di già coperti coi crediti precedenti.

## NOTIZIE DIVERSE

**Notizie marittime.** — Ieri, scrive il *Corriere del Mattino* di Napoli del 27, giunse nel nostro porto una corvetta americana, *Richmond*, che ha 14 cannoni e 410 uomini di equipaggio, comandante Benham. Proveniva da Villafranca, e nella traversata impiegò 91 ore. Ebbe a soffrire avarie non lievi, pel cattivo tempo, sulla spiaggia romana.

**Il Vesuvio.** — L'egregio prof. L. Palmieri scrive in data del 27 ai giornali di Napoli:

Il telegramma da me spedito dall'Osservatorio vesuviano alla Specula universitaria parlava della caduta della cenere che coi propri occhi vedevo uscire dal cratere; essa era rossiccia, come quella del 1822, e come parecchie altre che conservo nella collezione da me fatta all'Osservatorio, la quale sarebbe stato bene osservare prima di dire che la cenere del Vesuvio non è rossastra. Ma al vedere le nubi più fosche di quello che mi aspettavo, sospettai che contemporaneamente fosse giunta tra noi la consueta sabbia del deserto.

Il vento impetuoso che abbiamo sofferto, era un immenso ciclone, che partito, secondo è noto, dalle regioni equatoriali, volto prima ad occidente per la consueta traiettoria, ripiegandosi verso oriente, ha attraversato l'Atlantico ed è entrato nel continente europeo. Si sa che i cicloni dell'emisfero settentrionale, oltre al moto di trasferimento per la loro traiettoria, hanno un moto vorticoso che va in senso contrario dell'indice del nostro oriuolo, e però secondo la postura del ciclone per rispetto a noi, la direzione del vento deve da un'ora all'altra variare. L'osservatore che volge la faccia al vento stendendo il suo braccio destro conosce da qual parte sia il centro del ciclone. L'altezza barometrica, e le linee isobariche possono far conoscere il luogo preciso per lo quale, in un'ora data, passa il centro del ciclone.

Il nostro non era lontanissimo da noi, ma era nel Mediterraneo; e le grandi curve aeree poteano benissimo arrivare sulle coste d'Africa. Mi duole di non potere estendermi in maggiori particolari sopra un argomento così importante della meteorologia moderna, per mostrare quante eresie s'abbian potuto raccogliere in pochissime parole, da certa gente che si crede in dritto di parlare di tutto e di tutti.

**La bufera a Salerno ed a Nisida.** — Tristissime notizie, scrive il *Roma* del 27, giungono da Salerno. L'uragano d'ieri cagionò la perdita del *Silistria*, vapore mercantile inglese, e l'annegamento di 18 persone dell'equipaggio, compreso il capitano; due sole persone si salvarono. Un brigantino e tre tartane furono egualmente perduti, ma rimasero salvi gli equipaggi. Nella rada di Vietri naufragarono 10 bastimenti a vela, e perirono 9 persone degli equipaggi.

Tutti i funzionari ed agenti della forza pubblica, e l'ufficiale del porto gareggiarono in zelo ed abnegazione in questa luttuosa circostanza, compiendo il proprio dovere e prestando ogni cura ai naufraghi.

— Ecco le ultime notizie spedite da Nisida al *Corriere del Mattino* del 27:

L'*Ortigia*, vapore della Società Florio, è colato a fondo.

Anche il brigantino a palo *Sant'Anna e Maria*, che scontava la quarantena da 3 o 4 giorni, è andato a picco.

— Ai Bagnoli è naufragato un altro brigantino, denominato *Giuseppe*.

— Sulla spiaggia del monte di Procida si è arenato lo *schooner Aurelia*, proveniente da Licata, carico di zolfo.

**Bufera a Recanati.** — Al *Corriere delle Marche* scrivono in data del 26:

Anche a Recanati e nel suo porto l'uragano ha recato danni non lievi. In città si è limitato a comignoli atterrati, a finestre sconnesse, a lastre infrante, a tegole e tavole volate come piume dai tetti sulle vie con pericolo dei passeggieri, a qualche intelaiatura a mattoni abbattuta. In campagna alberi sradicati, e case rurali qua e là danneggiate. Ma nel porto i danni sono molto più gravi. Nelle ore pomeridiane di ieri il mare tempestoso in modo non più visto slanciava le sue onde impetuose sulla spiaggia, avvolgendo e trasportando ne'suoi vortici irresistibili le mobili arene e scalzando rapidamente le fondamenta di alcune case, non riparate dai muraglioni o dighe costrutte or ora in vari punti a frenare l'impeto delle onde. Gli abitanti furon costretti a sloggiare in furia ed asportarne i mobili e le masserizie. Le mura delle case poco a poco crollarono e precipitarono al suolo. Tre o quattro case restarono poco meno che distrutte del tutto, ed altre mal ridotte, con enorme danno dei proprietari e con grave sgomento della popolazione. Le autorità, coll'ingegnere comunale, sono accorse oggi da Recanati al porto per verificare il disastro e provvedere.

**La bufera in Toscana.** — Alla *Nazione* del 28 scrivono il 26 da Viareggio:

Dal 18 ad oggi siamo in mezzo a tempeste, uragani, pioggie torrenziali, grandine e neve. Al 23 una coda di ziffa o ziffone devastò le due pinete, Borbonica e Comunale, e quasi distrusse un cascinale. Nell'interno i tegoli liberamente si mischiavano coi cittadini.

Ieri fu trovato un cadavere alla piaggia di Ponente. Un disastro è avvenuto, sembra, ad una nave greca. Gravi danni alle punte del Molo e bagni Balneari. L'affare è serio e prosegue.

— Alla stessa *Nazione* scrivono che presso Follonica naufragarono questi bastimenti:

Goletta nazionale *Felicina*, capitano Schiaffino, in zavorra. Perduto totalmente.

Brigantino nazionale *San Martino*, capitano Giacomo Olivari, vuoto, sfasciato.

Cutter nazionale *Miniera di Calamita*, capitano Francesco Carletti, carico di minerale, investito.

Brigantino inglese *Giove*, capitano Micallef, di Malta, carico di terraglie, investito. Ha aperta una via d'acqua.

Brigantino inglese *Hidma*, capitano Httard, pure di Malta, in zavorra, investito. Si spera salvarlo.

Gli equipaggi di questi bastimenti furono salvati.

**La galleria del Gottardo.** — Ecco quale fu il progresso dei lavori del traforo del Gottardo nella settimana decorsa:

Goeschenen m. 26 88; Airolo m. 10 40; totale m. 37 20; media per giorno m. 5 30.

A Goeschenen e ad Airolo burrasca di neve che ostruì la condotta d'acqua e fece abbassare la pressione dell'aria nel traforo.

Restano ad aprire, per compiere la galleria di direzione, metri 2374 30.

**Terremoto a Trieste.** — L'*Osservatore Triestino*, del 26, scrive:

Oltre agli straordinari sconvolgimenti atmosferici di questi giorni e le grandi maree non mai osservate su questa rada, fuvvi anche nei giorni 24 e 25 febbraio, in Trieste, un importante periodo sismico. Già nelle ore antimeridiane del 24, l'atmosfera essendo calma, il tromometro nell'osservatorio sismico dell'i. r. Accademia segnava una leggera agitazione che raggiunse il suo massimo nella notte. Di cinque istromenti sismografici quattro diedero segni non dubbi di una tale agitazione, quale non fu mai avvertita dopo l'istituzione dell'osservatorio sismico. Gli istrumenti segnarono varie scosse, tutte ondulatorie con una predominante direzione N. S. Dalle ore 11 ed 11 minuti pom. del 24 sino alle ore 6 52 gli istrumenti furono in quasi continua agitazione e lavorarono poi contemporaneamente dalle 2 54 m. alle 3 38 antimeridiane del 25, per cui in questo frattempo l'attività sismica doveva aver raggiunto il suo massimo.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 27 febbraio 1879 (ore 16 20).

Cielo coperto o nuvoloso; sereno a Moncalieri e a Rimini. Pioggia e grandine a Civitavecchia. Venti freschi o forti di sud o di ovest nel mezzodì della penisola, a Portotorres, a Civitavecchia e da Rimini alle bocche del Po. Mare agitato lungo le coste peninsulari del Tirreno, nel golfo dell'Asinara, a Porto Empedocle, al Capo Spartivento, a Rimini e al Gargano. Pressioni aumentate da 2 a 5 mm. Adriatico superiore 755; Sicilia 760 mm. Nel periodo decorso pioggie alquanto abbondanti ma di non lunga durata in gran parte della penisola, eccettuato il Piemonte e la Liguria occidentale, per 6 ore o più a Palmaria, Livorno e Civitavecchia. Grandine e scariche elettriche in diverse stazioni. Poca neve a Camerino, alla Palmaria e ai monti vicini a Rimini. Scirocco fortissimo per un'ora a Venezia. Probabili ancora dei venti assai freschi delle regioni ovest con cielo piuttosto annuvolato e qualche pioggia.

## Osservatorio del Collegio Romano — 27 febbraio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^{m}$, 65.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 758,1 | 759,0 | 758,9 | 759,9 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 4,0 | 7,2 | 9,6 | 6,6 |
| Umidità relativa... | 57 | 84 | 62 | 85 |
| Umidità assoluta... | 5,29 | 6,34 | 5,49 | 6,22 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | NE. 9 | NO. 9 | SO. 22 | S. 9 |
| Stato del cielo...... | 9. nuvolo | 10. piove | 10. coperto | 10. coperto |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

*Termometro*: Massimo = 10,0 C. = 8,0 R. | Minimo = 3,8 C. = 3,0 R.

Pioggia in 24 ore: mill. 1,6.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 28 febbraio 1879.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° luglio 1879 | — | — | 82 — | 81 95 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° aprile 1879 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64 | 1° ottobre 1878 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 93 50 |
| Prestito Romano, Blount | „ | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 92 60 |
| Detto detto Rothschild | 1° dicembre 1878 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 93 — |
| Prestito Nazionale | 1° ottobre 1878 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | „ | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | „ | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | „ | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi | 1° gennaio 1879 | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 855 — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | „ | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1879 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 450 — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1878 | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 2100 — |
| Banca Romana | 1° gennaio 1879 | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1210 — |
| Banca Nazionale Toscana | „ | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | 1° gennaio 1879 | 500 — | 250 — | 492 50 | 491 50 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Generale di Credito Mobiliare Italiano | „ | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 745 — |
| Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1878 | 500 — | — | 451 50 | 450 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | 1° gennaio 1876 | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | 1° aprile 1866 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | 1° gennaio 1873 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | 1° ottobre 1878 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | 1° gennaio 1879 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | „ | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas | 1° luglio 1878 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 647 — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| *Società dell'Acqua Pia antica Marcia | 1° gennaio 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 519 — |
| Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° aprile 1879 | 500 — | 500 — | 248 — | 247 50 | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 109 17 | 108 92 | — — |
| Marsiglia | 90 | — — | — — | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 27 65 | 27 60 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 22 10 | 22 08 | — — |
| Sconto di Banca | 5 0/0 | — — | — — | — — |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti*

5 0/0 - 1° semestre 1879: 84 15 cont. - 84 30 marzo.

* *NB.* Detto prezzo è per le azioni che hanno attaccati tutti i coponi non pagati.

*Il Sindaco* A. Pieri.

*Il Deputato di Borsa* P. Luigioni.

# INTENDENZA DI FINANZA DI FOGGIA

**AVVISO PER 2° INCANTO** — *Vendita di beni del Demanio, autorizzata col R. decreto 13 settembre 1878, n. 1521, serie 2ª.*

Si fa noto al pubblico che essendo andato deserto l'incanto fissato alle ore 12 meridiane del giorno di venerdì 14 febbraio corrente, nel giorno di lunedì 17 marzo p. v., in una delle sale di questa Intendenza di Finanza, e alla presenza dell'intendente, si procederà ai pubblici secondi incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infrascritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme infraindicate nelle colonne 7 e 8 presso la Tesoreria provinciale.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'articolo 9 del capitolato.

6. Le spese di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

7. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli elenchi di stima ed i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antim. alle 2 pom. negli uffici di questa Intendenza.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

9. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE.

Si procederà a termini dell'articolo 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero di impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

| N° progressivo dei lotti | N. del lotto nella tabella annessa al R. decreto | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE | | PREZZO di incanto | DEPOSITO | | MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | in misura legale | in antica misura legale | | per cauzione delle offerte | per le spese e tasse | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 1 | 27 | Nel comune di Monte Sant'Angelo — Provenienza dall'espropriazione a danno di Alfonso Milone per debito verso lo Stato. — Podere detto Tenuta Montebarone, in contrada Mattinatella, di natura in parte boschiva, in parte erbifera, e in parte seminatoria. | Ett. 1877 Are 81 Cent. 89 | » | 377,666 | 37,767 | 25,000 | 500 |

Foggia, addì 14 febbraio 1879. 857 *L'Intendente di Finanza*: D'ALBERTI.

## INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 31 marzo 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 17 nel comune di Roma, provincia di Roma, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3611 50.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 1630.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 26 febbraio 1879.

959 *L'Intendente*: BOERI.

## PREFETTURA DI SALERNO

**Avviso d'Asta.**

Alle ore 12 meridiane del giorno 17 marzo p. v. mese, in questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o consigliere delegato, avrà luogo il pubblico incanto, ad estinzione di candele, per l'appalto di tutte le opere necessarie pel prolungamento del fossato maggiore da ponte Pollio fino a valle del regolatore, ed allargamento dell'alveo maggiore tra il ponte di Polla ed il nuovo sbocco del detto fossato, nel Vallo di Diano.

Tali opere dovranno essere ultimate nel termine di mesi quattordici dalla data del verbale di consegna, pel prezzo di lire 85,083 a base d'asta.

I concorrenti all'asta dovranno esibire i certificati d'idoneità e del seguito deposito presso la Tesoreria provinciale di lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria.

Nell'atto della stipulazione del contratto dovrà poi l'aggiudicatario prestare la cauzione definitiva in lire 8500.

Il termine utile per presentare offerte di ventesimo in ribasso del prezzo di aggiudicazione provvisoria sarà di giorni 15, come sarà precisato con apposito avviso.

I documenti del relativo progetto col capitolato speciale d'appalto sono visibili in questa Prefettura in tutti i giorni e nelle ore di ufficio.

Salerno, 24 febbraio 1879.

964 *Il Segretario delegato*: AMBROGI.

## REGIA PREFETTURA DI VERONA

*AVVISO D'ASTA* **a termini abbreviati** *per l'appalto del lavoro di rimonta di fondazione con buzzoni di sasso nella località Volta Sabbioni a destra d'Adige in comune di Villabartolomea.*

Riuscito deserto il primo esperimento, un secondo esperimento si terrà in questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, il giorno di mercoledì, 5 marzo p. v., alle ore 11 ant., sulla base del prezzo peritale di lire 44,369, alle condizioni del relativo progetto e capitolato, di cui chiunque potrà prendere cognizione tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

L'aggiudicazione seguirà anche nel caso che vi sia un solo offerente.

Gli aspiranti dovranno presentare: 1. Attendibili certificati di moralità ed idoneità; 2. La scheda d'offerta in carta da una lira, firmata e suggellata; 3. La ricevuta della Tesoreria di finanza, comprovante l'eseguito deposito interinale di lire 2300 a garanzia dell'offerta.

La cauzione definitiva sarà di lire 4600 in valuta legale od in obbligazioni del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa.

Il termine utile per la offerta di diminuzione del ventesimo resta sin d'ora fissato a giorni cinque dalla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese dell'appalto e del contratto staranno a carico esclusivo dell'assuntore.

Verona, li 26 febbraio 1879.

976 *Il Segretario incaricato*: MINOZZI.

(2ª *pubblicazione*).

## INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

*Sezione Debito Pubblico e Cassa Depositi e Prestiti.*

Si è denunziato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Intendenza in data 28 luglio 1876, col n. 37 ordinale e coi numeri 742 di protocollo e 200 di posizione, al signor Berti dott. Eugenio fu Domenico, di Fivizzano, per il deposito da esso fatto del certificato di n. 554435, per la rendita di lire 140, e della cartella di n. 319921, della rendita di lire 10, ambedue del consolidato 5 per cento, per ottenere un certificato nominativo a suo favore per lire 150 di rendita, con vincolo di ipoteca in garanzia dell'esercizio della sua professione di notaro.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna dei titoli richiesti al sig. Berti dott. Eugenio, senza la esibizione della ricevuta smarrita, che resterà di niun valore.

Massa, li 15 gennaio 1879.

348 *L'Intendente*: BELFORTI.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 31 marzo p. v., alle ore 2 pomeridiane, presso la Direzione dell'Economato Generale, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si procederà col metodo delle schede segrete (secondo le norme del regolamento di Contabilità generale) ai pubblici incanti per la fornitura di una quantità di stampati occorrenti al Magazzino compartimentale dello Economato Generale in Napoli.

**Condizioni principali dell'appalto.**

Art. 1 — L'appalto comprende tanto la stampa quanto la carta occorrente, nonchè la lineatura, la legatura o la semplice cucitura, e sarà distinto in due lotti.

Art. 2 — L'ammontare annuo della fornitura è presunto nella somma di lire 100,000 per ciascun lotto, colle condizioni indicate all'articolo 7 del capitolato.

Art. 3 — La durata del contratto è di quattro anni a cominciare dal primo gennaio 1880. Però le forniture del primo semestre 1880 potranno essere richieste e saranno consegnate prima del termine dell'anno in corso 1879, e così potranno essere richieste e saranno consegnate in anticipazione negli anni successivi le forniture relative agli anni che seguono.

Art. 4 — La fornitura deve essere consegnata nella città di Napoli nei termini della ordinazione e franca d'ogni spesa, entro il magazzino che sarà indicato dall'Economato Generale, ove sarà accettata o rifiutata secondo le risultanze del controllo tecnico a termini del capitolato.

Art. 5 — Gli incanti saranno aperti sui prezzi indicati nelle tariffe annesse al capitolato. L'offerta di ribasso, distinta per ciascun lotto e chiusa in piego suggellato, dovrà essere scritta in carta da bollo di una lira; sarà accettata l'offerta di chi avrà fatto il maggior ribasso di un tanto per cento superiore al *minimum* fissato dall'Amministrazione. L'offerta del ribasso sarà unica, da applicarsi ugualmente alle tariffe della carta, della stampa, della lineatura, legatura e cucitura.

Le offerte condizionate si terranno come non avvenute.

Art. 6 — Uno stesso deliberatario non potrà risultare accollatario che di un solo lotto in definitiva.

Epperò nel definitivo incanto non sarà accettata offerta da colui che sia rimasto aggiudicatario di un altro lotto.

Nel caso che all'incanto definitivo non si presentassero nuove offerte, e fosse perciò necessità di aggiudicare l'appalto a colui che sia rimasto deliberatario provvisorio nell'incanto precedente, se costui, per tale condizione di cose, fosse per addivenire aggiudicatario di due lotti, l'Economato Generale avrà la facoltà o di riconoscere questo stesso come aggiudicatario definitivo dei due lotti, ovvero di aggiudicare il secondo lotto a colui che nell'incanto precedente avesse fatta la migliore offerta dopo quella non potuta accettare per le ragioni ora dette.

Art. 7 — Dieci giorni prima di quello fissato per l'asta gli aspiranti allo appalto dovranno far pervenire all'ufficio presso cui si terranno gli incanti la domanda di ammissione in carta da bollo, corredata di documenti legali dai quali emerga possedere il concorrente nella città di Napoli uno stabilimento tipografico fornito di tanta quantità di caratteri che verrà indicata, e di tale numero di macchine, di torchi ed altri attrezzi tipografici, onde possa l'Amministrazione avere un criterio per l'ammissione o esclusione dell'aspirante all'appalto.

Potranno essere ammessi anche coloro i quali dichiarino che, nel caso restassero deliberatari definitivi, saranno per aprire uno stabilimento tipografico proporzionato all'importanza del lotto, sia nella città ove si avrà a fare la consegna, sia nelle sue adiacenze, almeno quattro mesi prima che cominci l'appalto. Nel caso di inadempimento nel detto termine, sarà incamerata la cauzione definitiva.

Si avvertirà a tempo coloro che in seguito all'esame dei documenti sono stati ammessi all'appalto.

Art. 8 — La cauzione definitiva da prestarsi è di lire 10,000 per ogni lotto, e quella provvisoria per essere ammesso all'asta corrisponderà al quinto della medesima.

Art. 9 — Nei prezzi delle tariffe annesse al capitolato d'appalto è compreso tanto il prezzo della stampa, della carta, della lineatura e cucitura, quanto le spese di trasporto e consegna degli stampati nel magazzino indicato dallo Economato.

Art. 10 — Il deliberatario è obbligato di presentare le bozze agli uffici che designerà l'Amministrazione e riportarne il *visto si stampi*.

Art. 11 — Tutte le ispezioni che l'Amministrazione stimerà di mandare allo stabilimento dell'accollatario per la regolare esecuzione dell'appalto sono messe a carico dell'assuntore.

Art. 12 — Nei giorni successivi a quello del primo deliberamento e fino alle due pomeridiane del giorno 21 aprile p. v. potranno presentarsi ulteriori offerte di ribasso, purchè non minori del ventesimo del prezzo dell'avvenuto deliberamento e guarentite dal deposito di cui sopra.

Art. 13 — Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e che volessero concorrere allo sperimento del ventesimo dovranno presentare i documenti di cui sopra almeno giorni dieci prima della scadenza dei fatali indicati nello articolo antecedente.

Art. 14 — Il capitolato d'oneri, la tariffa ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso l'Economato Generale in Roma (via della Stamperia, n. 11), e presso l'ufficio di Prefettura della città di Napoli.

Art. 15 — Le spese d'asta ed ogni altra, relative al contratto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Roma, 28 febbraio 1879.

971 *Per l'Economato Generale*: F. COLLOREDO.

## MUNICIPIO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

### AVVISO D'ASTA.

Nella casa comunale, ed innanzi al sindaco, o chi per lui, alle ore 11 antimeridiane del giorno di sabato quindici dell'entrante mese di marzo, avranno luogo le subaste ad estinzione di candela vergine ed a termini ordinari dei seguenti dazi:

1. Dazio sul ferro, estaglio annuo per lire tredicimila.

2. Dazio sul legname, estaglio annuo per lire diecimila.

3. Dazio sui mobili nuovi, estaglio annuo lire tremila, e solo per quelli che da fuori comune entrano nella cinta daziaria.

4. Dazi diversi, estaglio annuo per lire quindicimila, cioè:

Acqua gassosa e birra, per ogni ettolitro . . . . . . L. [illegible]
Detta, per ogni bottiglia o mezza bottiglia . . . . . [illegible]
Caffè falso, sia di cicoria sia di altro succedaneo al vero caffè, per qu. [illegible]
Calce proveniente per via di terra da fuori comune, per quintale . [illegible]
Calce prodotta entro l'ambito del comune, per quintale . . [illegible]
Calce proveniente per via di mare, per ogni tonnellata di 10 quintali . [illegible]
È esclusa dal dazio la calce che si riesporta fuori comune, osservate le prescrizioni di legge.
Asfalto, per quintale . . . . . . . . . . . [illegible]
Gesso crudo, per quintale . . . . . . . . . . [illegible]
Detto proveniente per via di mare, per ogni tonnellata di 10 quintali . [illegible]
Marmi lavorati provenienti per via di terra, per quintale . . [illegible]
Lavagne, ardesie lavorate provenienti per via di terra, per quintale . [illegible]
Marmo grezzo proveniente per via di terra, per quintale . . [illegible]
Lavagne o ardesie grezze provenienti per via di terra, per quintale . [illegible]
Marmo grezzo proveniente per via di mare, per ogni tonn. di 10 qu. . [illegible]
Lavagne o ardesie grezze provenienti per via di mare, per ogni tonnellata di 10 quintali . . . . . . . . . . [illegible]
Marmo lavorato proveniente per via di mare, per ogni tonn. di 10 qu. [illegible]
Lavagne ed ardesie lavorate provenienti per via di mare, per ogni tonnellata di 10 quintali . . . . . . . . . . [illegible]
Lastre di qualunque dimensione, ed in qualsiasi lavoro, non escluse le campane, per quintale . . . . . . . . . [illegible]
Piombo in pane, o lavorato in tubi e pallini, per quintale . . [illegible]
Mattoni, quadroni e riggiole non patinate, per ogni 100 . . [illegible]
Detti patinati, per ogni 100 . . . . . . . . . [illegible]
Cera manifatturata, per quintale . . . . . . . . [illegible]
Cera vergine, per quintale . . . . . . . . . [illegible]
Sapone molle nero, per quintale . . . . . . . . [illegible]
Spermaceto, candele di spermaceto, paraffina stearina, e candele di acido stearico, per quintale . . . . . . . . . [illegible]

Tutti questi dazi si appaltano sia complessivamente, sia in lotti separati. Il modo di esigersi ed il dettaglio sono contenuti nelle deliberazioni consigliari del dì 26 e 27 novembre e 14 dicembre 1878.

Il termine utile per produrre il ventesimo di aumento è di giorni 15, cioè a tutte le ore 12 merid. del giorno di lunedì 31 prossimo mese di marzo.

Per essere ammessi alla licitazione gli offerenti debbono depositare nelle mani di chi presiede all'asta, o nella Cassa comunale, il decimo del prezzo di ciascun lotto, e se si concorre per tutti i lotti complessivamente uniti il decimo della somma da depositarsi è di lire 4100 per garentia dell'appalto; il comune riterrà solo quella di colui a cui resteranno aggiudicati i diversi dazi, o tutti uniti insieme.

Il capitolato di oneri, le deliberazioni consigliari citate di sopra sono visibili nella segreteria del comune, e tutti possono averne visione nelle ore di ufficio.

Tutte le spese di subasta, tasse, contratto ed altro sono a carico degli aggiudicatari o aggiudicatario, e che terminata l'asta debbono depositare nelle mani del segretario capo almeno due terzi di tali spese.

Castellammare, li 27 febbraio 1879.

*Il Sindaco*: CAV. NICOLA SCHERILLO.

973 *Il Segretario Capo*: [illegible]

## MUNICIPIO DI CAPUA

Il sottoscritto, per seguito della deserzione d'incanto nel giorno ventidue stante, rende noto al pubblico che nel dì 15 del prossimo marzo, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella segreteria comunale l'aggiudicazione dell'appalto a ribasso, ad estinzione di candela, per la ricostruzione a nuovo, coi basoli vulcanici, del Corso Gran Priorato di Malta, e diversi vicoli nell'interno della città, giusta il progetto approvato per la spesa di lire 60,[illegible]

I concorrenti all'asta per essere ammessi alla licitazione dovranno depositare, a garanzia della offerta, lire 2000 in contanti od in polizza al portatore come cauzione provvisoria.

Il capitolo di oneri e gli altri documenti a corredo trovansi ostensibili nella segreteria suddetta, dalle ore 8 antim. alle 2 pom. nei giorni non festivi, e nei quelli festivi dalle ore 9 antim. alle 12 meridiane.

I termini del ventesimo decorreranno fino al mezzodì del giorno 30 detto marzo.

Capua, 26 febbraio 1879.

963 *Il Sindaco*: GAROFANO.

(1ª pubblicazione)

# INTENDENZA DI FINANZA IN MESSINA

*AVVISO D'ASTA per l'affitto del Bacino di carenaggio e locali adiacenti siti in questo Porto, a mente del dispaccio del Ministero del Tesoro* 12 *gennaio* 1879, *n.* 2401-401.

Si previene il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 21 marzo 1879 si terranno in questa Intendenza pubblici incanti ad estinzione di candela vergine, sotto la presidenza dell'ill.mo signor intendente, o chi ne fa le veci, coll'assistenza di me sottoscritto segretario destinato a ricevere gli incanti pubblici amministrativi, e coll'intervento di due testimoni.

L'incanto ha per oggetto il provvisorio deliberamento per l'affitto del Bacino di carenaggio di questo Porto e locali adiacenti descritti colle lettere A, B, C, D, E, F, G, H sulla pianta all'uopo redatta il 27 febbraio 1874 da quest'ufficio del Genio civile governativo.

L'affitto incomincerà a decorrere dal giorno in cui verrà consegnato allo affittuario il Bacino stesso coi locali anzidetti e sarà duraturo per anni trenta.

Sarà aperto sulla base di lire d diecimila annue pagabili di semestre in semestre anticipatamente, ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire cento.

Saranno ammessi agli incanti coloro che avranno provata la capacità personale di ben condurre l'esercizio del Bacino e cioè gli ingegneri navali ed i costruttori navali di 1ª classe contemplati dall'articolo 25 e seguenti del Codice di marina mercantile ed i capitani di lungo corso contemplati dagli articoli 57 e seguenti del Codice stesso quando produrranno i rispettivi titoli di abilitazione, ossia le loro patenti.

Ogni offerente all'asta dovrà depositare o provare di avere depositato in una Tesoreria del Regno la somma di lire quattromila in numerario.

L'aggiudicatario dovrà inoltre depositare a garenzia del contratto, e prima della consegna del Bacino stesso da farsi nei modi e termini stabiliti dagli articoli 3 e 4 del relativo capitolato d'oneri, una somma in numerario od in rendita sul Debito Pubblico a corso di Borsa, corrispondente a quattro annualità di canone. Di tale somma ne verrà poi restituita metà, dietro che lo assuntore proverà di avere adempito agli obblighi stabiliti dallo art. 6 del precitato quaderno di condizioni.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento, non minore del ventesimo, sarà stabilito con apposito avviso appena seguirà il provvisorio deliberamento.

L'affitto infine sarà regolato dalle condizioni stabilite dal relativo quaderno redatto dall'ufficio del Genio civile governativo, e che insieme alla pianta relativa trovasi depositato in questa Intendenza e può rendersi visibile al pubblico in tutti i giorni feriali dalle ore 9 ant. alle 4 pom. e nei giorni festivi dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane.

Il capitolato inoltre è visibile presso la Direzione Generale del Demanio in Roma e nelle Intendenze di Finanza di Catania, Siracusa, Trapani, Palermo, Napoli, Genova, Livorno, Venezia, Lecce, Ancona, Bari, Reggio Calabria.

Tutte le spese d'asta, stampa degli avvisi e capitolato, inserzione nel Bollettino Ufficiale della Prefettura e nel *Giornale Ufficiale del Regno*, sono a carico dell'aggiudicatario.

Messina, 28 gennaio 1879.

945

*Il Segretario*: ROSSI ABELE.

# DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI MILANO

## Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 15 febbraio 1879 per

*Lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati militari nella piazza di Milano durante il triennio* 1879-80-81, *per l'importo annuo di lire* 45,000 (*quarantacinquemila*),

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 4 20 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo dell'ammontare netto risultante in lire 43,110 scade al mezzodì del giorno 2 marzo 1879, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta stesa su carta filigranata con bollo ordinario di una lira, accompagnata dai documenti prescritti col succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione di Milano dalle ore 11 ant. alle 3 pom. di ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e fino al mezzodì del giorno 2 marzo 1879.

Sarà facoltativo agli accorrenti di presentare le loro offerte agli uffici delle Direzioni dell'Arma di Verona, Piacenza e del Comando locale di Brescia. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente alla Direzione appaltante prima della scadenza dei fatali, e se non saranno accompagnate dai documenti sopraccennati e dalla ricevuta del deposito fatto presso una delle Tesorerie della provincia ove risiedono gli uffici di Direzione e del Comando locale predetti come sopra delegati a ricevere le offerte.

Milano, addì 25 febbraio 1879.

970

**Per la Direzione**
*Il Segretario*: S BUONDONNO.

# INTENDENZA DI FINANZA IN CREMONA

## Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa descritte nell'elenco qui sotto tracciato.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi di specchietto rilasciate dall'autorità giudiziaria, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Si avverte che nell'istanza dovrà venir designata in modo preciso la rivendita cui s'intende aspirare.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Le rivendite saranno conferite a termine del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

*Rivendite di privativa vacanti nella provincia di Cremona.*

| N° d'ordine | COMUNE ove è situata la Rivendita | BORGATA o VIA | N. di matricola | MAGAZZINO a cui è aggregata | Reddito lordo annuo |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Pieve Delmona | Via Maggiore | 1 | Cremona | 332 26 |
| 2 | Pessina Cremonese | Fraz. S. Antonio | 3 | Idem | 185 36 |
| 3 | Cremona | Corso Garibaldi | 15 | Idem | 918 34 |
| 4 | Sospiro | Fraz. Tidolo | 4 | Idem | 179 97 |
| 5 | Stagno Lombardo | Fraz. Brancere | 1 | Idem | 286 14 |
| 6 | Casalmaggiore | Via Vittorio Emanuele | 3 | Casalmaggiore | 579 80 |
| 7 | Zappello | Via Maggiore | 1 | Crema | 268 91 |
| 8 | Ricengo | Id. | 1 | Idem | 306 01 |
| 9 | Capergnanica | Fraz. Passerera | 2 | Idem | 99 66 |
| 10 | Cascine Gandine | Via Maggiore | 1 | Idem | 188 03 |
| 11 | Pieranica | Via di Vailate | 1 | Idem | 268 62 |
| 12 | Cremosano | Via Maggiore | 1 | Idem | 291 88 |
| 13 | Camisano | Id. | 1 | Idem | 508 13 |
| 14 | Sesto | Id. | 1 | Pizzighettone | 308 42 |

Cremona, li 17 febbraio 1879.

837

*Il Reggente*: TONINELLI.

# INTENDENZA DI FINANZA IN MODENA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della seguenti rivendite:

| N. progr. | COMUNE | BORGATA | Numero della rivendita | REDDITO annuo |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Medolla | Camurana | 5 | 220 » |
| 2 | Modena | Villanova di là | 87 | 212 » |
| 3 | Novi | Rovereto | 6 | 200 » |
| 4 | Lama | Lama | 2 | 379 » |
| 5 | Soliera | Soliera | 4 | 137 » |
| 6 | Polinago | Polinago | 1 | 327 » |
| 7 | Modena | Collegarola (Vaciglio) | 60 | 180 » |
| 8 | Castelvetro | Castelvetro | 3 | 150 » |
| 9 | Cavezzo | Cavezzo | 3 | 800 » |

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336, serie 2ª.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo di cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Modena, addì 15 febbraio 1879.

802

*L'Intendente*: TOSCHI.

# SOCIETÀ CARBONIFERA AUSTRO-ITALIANA DI MONTE-PROMINA

(2ª pubblicazione)

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 5 aprile p. v., alle ore 2 pomeridiane, presso la Sede della Società a Torino, per l'approvazione del bilancio 1878; nomina di amministratori e revisori dei conti e comunicazioni del Consiglio.

Torino, il 22 febbraio 1879.

929

*Il Presidente*: B. BORELLI.

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Con decreto 27 gennaio 1879 del Tribunale civile di Torino:

1° Si autorizzò la Direzione del Debito Pubblico ad operare, mediante presentazione di detto decreto e di copia dell'atto divisionale a stipularsi dal notaio C. Filippo Merenda, il tramutamento delle rendite seguenti, intestate alli Tabbia Francesco e Vittoria fu Giuseppe, minori sotto l'amministrazione della madre Tappi Teresa, cioè:

Firenze 30 luglio 1874, certificato 5 0/0 n. 554423, posizione num. 160707, godimento 1° gennaio 1875, rendita L. 530

Firenze 4 aprile 1875, certificato 5 0/0, n. 569959, posizione n. 180861, godimento 1° luglio 1875, rendita „ 50

Firenze 20 febbraio 1876, certificato 5 0/0, n. 589792, posizione numero 206803, godimento 1° luglio 1876, rendita „ 50

Firenze 3 aprile 1876, certificato 5 0/0, n. 592268, posizione n. 210189, godimento 1° luglio 1876, rendita „ 190

Firenze 6 aprile 1877, certificato 5 0/0, n. 616983, posizione n. 240129, godimento 1° luglio 1877, rendita „ 60

Rendita totale . . L. 880

Legge 10 luglio 1861 — nel modo seguente:

Calcolato il prezzo della rendita al valore di Borsa corrente nel giorno della divisione:

*a*) In cartelle al portatore, la quantità di rendita che dall'atto di divisione sarà per risultare dovuta alla madre Tappi Teresa, secondo la base ad osservarsi nella divisione di un quarto alla madre e tre quarti al figlio;

*b*) In certificati nominativi da intestarsi al minore Francesco Tabbia, sotto l'amministrazione della madre Tappi Teresa, la rendita residua dei certificati suddescritti.

2° Si autorizzò la Direzione a rimettere li primi certificati alla Tappi Teresa in proprio, li secondi alla stessa quale amministratrice del sunnominato minore.

3° Si autorizzò la Tappi Teresa a ritirare dalla Direzione del Debito Pubblico qualunque somma in numerario appartenente al minore suo amministrato, la quale per essere frazione non suscettibile di inscrizione in rendita si dovesse versare a norma dell'art. 91 legge 11 agosto 1870 sul Debito Pubblico.

4° Si dichiarò scaricata la Direzione, mediante dichiarazione di ricevuta della Tappi Teresa.

5° Si incaricò pelle operazioni presso la Direzione del Debito Pubblico l'agente di cambio signor Vittorio Balbino.

Torino, 1° febbraio 1879.

581 Avv. A. Oggero proc.

SCIOGLIMENTO DI SOCIETÀ.

Si deduce a pubblica notizia che con privata scrittura in data 22 febbraio 1879 (registrata a Roma il 23 stesso mese al volume 34, n. 1551) fu risolta a partire dalla data della scrittura medesima la Società di fatto esistita tra i signori Carlo Rolandi ed Egisto Sivelli colla Ditta C. Rolandi e Compagno per il commercio in Roma di generi commestibili e combustibili, e fu delegato per la liquidazione il signor Silvio Canepa, residente in questa città, via Baullari, n. 35.

Roma, 23 febbraio 1879.

Egisto Sivelli.
968 Rolandi Carlo.

ESTRATTO.
(2ª *pubblicazione*)

Si porta a pubblica notizia che col decreto 22 novembre 1878 del Tribunale civile e correzionale sedente in Crema venne deliberato che siano assunte informazioni sull'assenza di Pagani Pietro fu Luigi, domiciliato ultimamente nel comune di Spino d'Adda.

459 Avv. Assunto Freri.

# CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 31 dicembre 1878, col confronto di quella al 30 novembre 1878.

| TITOLI | Al 30 novembre 1878 Attivo | Al 30 novembre 1878 Passivo | Al 31 dicembre 1878 Attivo | Al 31 dicembre 1878 Passivo |
|---|---|---|---|---|
| Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro | „ | „ | „ | „ |
| Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici | „ | „ | „ | „ |
| Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 % | „ | „ | „ | „ |
| Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti | 12,348,986 41 | „ | 11,575,641 57 | „ |
| Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici | 9,609,713 70 | „ | 9,144,814 97 | „ |
| Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti | 4,139,745 72 | „ | 4,132,803 41 | „ |
| Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici | 2,671,097 66 | „ | 2,555,918 72 | „ |
| Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati | 14,246,257 21 | „ | 13,755,966 01 | „ |
| Debitori per capitali fruttiferi — „ „ contro pegno di valori pubblici | 113,428 74 | „ | 116,919 63 | „ |
| Debitori per capitali acquistati mediante sconto | 3,752,843 88 | „ | 3,752,843 88 | „ |
| RR. Prefetture in conto esazioni | „ | „ | „ | „ |
| Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr. | 41,148 03 | „ | 18,172 16 | „ |
| Debitori diversi per vari titoli | 525,499 92 | „ | 910,471 47 | „ |
| Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc. | 2,071,656 42 | „ | 2,051,656 42 | „ |
| Masserizie e mobili | 26,052 26 | „ | 23,910 64 | „ |
| Beni stabili urbani | 385,037 66 | „ | 385,037 66 | „ |
| Stampati e libretti in essere | 12,113 61 | „ | 9,592 84 | „ |
| Compra e vendita di valori pubblici a riporto | „ | „ | „ | „ |
| Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori | 40,162 „ | „ | 41,698 88 | „ |
| Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali | „ | 24,850 72 | „ | 24,850 72 |
| Beni immobili in conto di assegnamenti | 12,439 89 | „ | 12,535 34 | „ |
| Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale | „ | 34,026,982 68 | „ | 33,695,270 [illegible] |
| Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente | „ | 516,489 27 | „ | 458,485 96 |
| Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe | „ | 4,072,239 86 | „ | 3,922,866 60 |
| Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe | „ | 28,043 „ | „ | 28,043 [illegible] |
| Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni | „ | 5,011,446 28 | „ | 4,560,025 83 |
| Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe | „ | 44,656 50 | „ | 44,901 99 |
| Creditori diversi per vari titoli | „ | 99,331 52 | „ | 396,738 60 |
| R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati | „ | „ | „ | [illegible] |
| Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni | „ | 2,071,656 42 | „ | 2,051,656 42 |
| Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito e altre cause | „ | 629,828 82 | „ | [illegible] |
| Pigionali | „ | 4,649 32 | „ | 9,849 [illegible] |
| Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno | „ | „ | „ | [illegible] |
| Sconti attivi | „ | 303,559 30 | „ | 297,561 41 |
| Tassa di ricchezza mobile e diverse | 69,230 42 | „ | „ | [illegible] |
| Cassa di contanti | 166,516 70 | „ | 400,756 14 | [illegible] |
| Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione | „ | 232,722 34 | „ | 231,992 43 |
| Avanzi al netto | „ | 3,165,474 20 | „ | 3,166,496 98 |
| | 50,231,930 23 | 50,231,930 23 | 48,888,739 74 | 48,888,739 74 |

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 24 febbraio 1879.

*Visto il Direttore*
L. STROZZI ALAMANNI.

940

*Il Primo Ragioniere*
F. PINUCCI.

INFORMAZIONI D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Chiavari, sull'istanza di Levaggi Venanzio fu Bartolomeo, e Bacigalupo Anna fu Agostino, coniugi, agenti anche a nome del minorenne loro figlio Virgilio convivente con essi, domiciliati e residenti a Caperana, e con provvedimento 19 giugno 1878, ordinò si assumano informazioni sull'assenza di Nicolò, altro figlio maggiorenne di detti coniugi Levaggi, recatosi in America nel 1871, delegando all'uopo il pretore della città di Chiavari.

465 T. Repetti proc. capo.

ESTRATTO
di provvedimento giudiziale.
(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto avvocato rende noto che, mediante decreto 7 dicembre 1878, n. 111, il Tribunale di Castiglione delle Stiviere, nell'assecondare la domanda di dichiarazione d'assenza del nominato Magagna Pietro fu Giuseppe, di Asola, ha nominato di lui procuratore il signor Ignazio Maffeis di detta città, ed ordinato di assumere informazioni, mandando pubblicarsi estratto del provvedimento medesimo a termini dell'articolo 23 Codice civile.

426 Avv. Bondoni.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

*Pubblicazione a termine degli articoli 23 e 25 del Codice civile.*

Sulle istanze dei signori cav. Stefano, residente a Roma, Delfina, Achille, Enrico e Marina, residenti a Parma, Italo, residente a Pellegrino Parmense, fratelli e sorelle Zolesi fu dott. Antonio, capitano Galdini Giovanni, residente a Firenze, quale padre e rappresentante del minorenne Galdino, e Mayer Adelaide vedova Zolesi, residente a Parma, con sentenza della sezione civile del Tribunale civile e correzionale di Parma 6 febbraio 1879 è stata dichiarata, per ogni effetto di diritto, l'assenza del sig. Zolesi Edmondo fu dottor Antonio, già domiciliato e residente in Parma.

Per estratto conforme,
910 Avv. Rizzardi Gaetano.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Si è smarrita una cambiale tutta in bianco e portante la firma *Scipioni Andrea accetto per lire* 1000. Si diffida pertanto chiunque a fare operazioni di sorta su detto titolo, perchè il possessore sarebbe illegittimo.

962 Pio Centra.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Instanti Cocchis Luigia ed il marito Giovanni Viora, residenti sulle fini di Bussolino; Guvino Remigio, residente in San Mauro Torinese; Guvino Marianna ed il marito Giuseppe Varetto, residenti in Sciolze; e Vergnano Angela vedova di Guvino Carlo, residente in Torino, tanto in proprio che quale legale amministratrice dei minori suoi figli Ponzio e Maria Lucia fu detto Carlo Guvino, ammessi al beneficio della gratuita clientela con decreto della Commissione sedente presso il Tribunale civile di Torino in data 1° aprile 1878, col ministero del procuratore sottoscritto, inoltrarono ricorso al prelodato Tribunale onde veder dichiarata l'assenza del comune zio Cocchis Giovanni Battista, già domiciliato in Chieri.

La presente inserzione viene fatta in conformità e negli effetti del prescritto dagli articoli 23 e 24 Codice civile italiano.

383. G. E. Gasti.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.